



a cura di Angela Cossiri

Coste e diritti

Alla ricerca di soluzioni
per le concessioni balneari

Indice

- 9 Prefazione
di Angela Cossiri
- 11 Introduzione
di Stefano Pollastrelli

Sezione I - I CONFLITTI

A - Stato e Unione europea

- Valeria Curella
- 17 31 dicembre 2033: tra il dire e il fare, ci va di mezzo il mare
- Maria Eugenia Bartoloni
- 45 Le concessioni demaniali marittime nel contesto delle libertà di circolazione: riflessioni sulla sentenza *Promoimpresa*
- Stefano Augusto
- 57 La natura *self-executing* dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE: una analisi critica
- Simone Pitto
- 71 La difficile posizione dei funzionari degli enti locali tra incertezze normative e obbligo di disapplicazione della proroga automatica delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo
- Viviana Di Capua
- 83 Quali regole per le spiagge? Il punto sulla giurisprudenza nazionale

Massimino Crisci

- 95 Concessioni demaniali marittime e direttiva Bolkestein: un matrimonio indissolubile? Verso un'ipotesi ricostruttiva alternativa all'applicazione generalizzata della dir. 2006/123/CE

B - Stato e Autonomie

Giovanni Di Cosimo

- 109 La legislazione regionale sulle concessioni demaniali marittime a uso turistico e ricreativo al vaglio della Corte costituzionale

Enrico Verdolini

- 117 Oltre la «tutela della concorrenza». Ruolo delle Regioni, valori sociali e ambientali nella gestione del patrimonio demaniale marittimo

Giulio Profeta

- 127 Stato e autonomie nell'assetto regolatorio delle concessioni demaniali secondo la legge di bilancio per il 2019: un approdo incompiuto

Fulvio Costantino

- 139 Coste e Regione Lazio

Giuliano Vosa

- 145 Una proposta dalla Spagna: il modello dei *Consejos Rectores* come paradigma di un futuro (improcrastinabile) intervento legislativo nella materia delle concessioni balneari turistiche

C - Stato e mercato

Riccardo D'Ercole

- 157 Agcm e tutela della concorrenza: il caso delle concessioni demaniali marittime. Note a margine di TAR Toscana, Sez. II, 8 marzo 2021 n. 363

Sezione II - INTERESSI

Maria Chiara Girardi

- 169 Concessioni demaniali marittime e principio di concorrenza costituzionalmente orientato

- Alessia Monica
181 Il destinatario e le concessioni demaniali marittime nel mutato contesto del mercato europeo dei servizi
- Anna Paiano
193 Il ruolo dell'amministrazione e del giudice nelle concessioni demaniali marittime: necessità di una valorizzazione
- Alessandra Camaiani
205 Concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreativa: l'occasione definitiva per la tutela dei beni comuni
- Riccardo Palliggiano
219 Verso la "ridestinazione collettiva" del demanio marittimo: dal principio di evidenza pubblica alla categoria dei beni comuni
- Alberto Agostini
229 L'adozione degli strumenti normativi del Codice dei contratti pubblici anche per le concessioni balneari. Una proposta
- Massimo Carlin
241 Le regole per le gare tra tutela della concorrenza e salvaguardia delle aziende insediate
- Gianluigi Ceruti e Riccardo Ceruti
251 La giurisprudenza sui canoni demaniali marittimi

Sezione III - DOPO LE PRONUNCE DELL'ADUNANZA PLENARIA DEL CONSIGLIO DI STATO

- Angela Cossiri
265 Il rapporto tra diritto interno e Ue nel caso delle concessioni demaniali a scopo di impresa turistica e ricreativa: le coste italiane ritrovano certezza giuridica e opportunità di sviluppo sostenibile?
- Lara Discepolo
291 Patrimonio nazionale costiero, interesse transfrontaliero e scarsità delle risorse
- Claudia Pennacchietti
297 Recenti casi di "conflitto" nella *governance* multilivello: le ultime proroghe al vaglio della Commissione europea, della

Corte costituzionale e dell'Adunanza plenaria del Consiglio
di Stato

Giulio M. Salerno

317 Conclusioni

321 Notizie sugli autori

Notizie sugli autori

Alberto Agostini è dottore in giurisprudenza, laureato con lode nell'Università di Bologna, praticante avvocato presso uno studio legale specializzato in diritto amministrativo. È tirocinante presso la Corte di Appello di Bologna.

Stefano Augusto è dottorando di ricerca in diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali nell'Università di Ferrara.

Maria Eugenia Bartoloni è professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università della Campania "L. Vanvitelli". Già Consulente giuridica nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Unioncamere.

Alessandra Camaiani è avvocato, coordinatrice del dipartimento giuridico della Cooperativa "Generazioni Future Rodotà", già componente dell'Osservatorio permanente per la legalità costituzionale.

Massimo Carlin è avvocato amministrativista e si occupa di demanio marittimo e lacuale, paesaggio ed ambiente. È autore o co-autore di monografie e saggi in materia di demanio, edilizia, urbanistica e opere pubbliche.

Gianluigi Ceruti è avvocato patrocinante dinnanzi alle Magistrature Superiori, deputato nella decima legislatura e primo firmatario di progetti di legge approvati dal Parlamento in materia di tutela ambientale, tra le quali la legge istitutiva dei parchi nazionali.

Riccardo Ceruti è collaboratore dello Studio legale Gianluigi Ceruti.

Massimo Carlin

Le regole per le gare tra tutela della concorrenza e salvaguardia delle aziende insediate

La normativa comunitaria, l'orientamento consolidato della Corte Costituzionale e quello dei Giudici ordinari, la linea che si è oramai consolidata nella Giurisprudenza amministrativa (a tal riguardo risultano essenziali le due Sentenze gemelle n. 17 e n. 18 del 2021 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, per gli aggiornamenti in ordine alle quali si rinvia alla sezione III di questo volume) rendono oramai certa ed, a mio avviso, non ulteriormente revocabile in dubbio la regola della gara ad evidenza pubblica quale strumento ordinario per il rilascio delle concessioni demaniali marittime e lacuali, tanto al momento della loro scadenza quanto in sede di prima emanazione. E ciò al fine di superare ogni ripensamento alla stagione delle "proroghe" o altre simili ritorni.

La questione fondamentale, pertanto, è quella delle regole per le gare, tanto relativamente alle modalità di indizione e alle garanzie di idonea pubblicità, quanto con riferimento ai requisiti di partecipazione, quanto ancora con riguardo ai criteri di valutazione ed agli strumenti di tutela. Altro elemento essenziale è quello relativo ai casi ed alle forme di salvaguardia delle aziende che sono insediate in demanio ed agli eventuali indennizzi da riconoscersi al Concessionario uscente per il caso in cui non risulti aggiudicatario nella gara. Un passaggio importante della Sentenza n. 18/2021 dell'Adunanza Plenaria, nel paragrafo 49 in cui si affronta la questione dei "principi che dovranno ispirare lo svolgimento delle gare" è, infatti, nei termini seguenti: «l'indizione di procedure competitive per l'assegnazione delle concessioni dovrà, pertanto, ove ne ricorrano i presupposti, essere supporta-